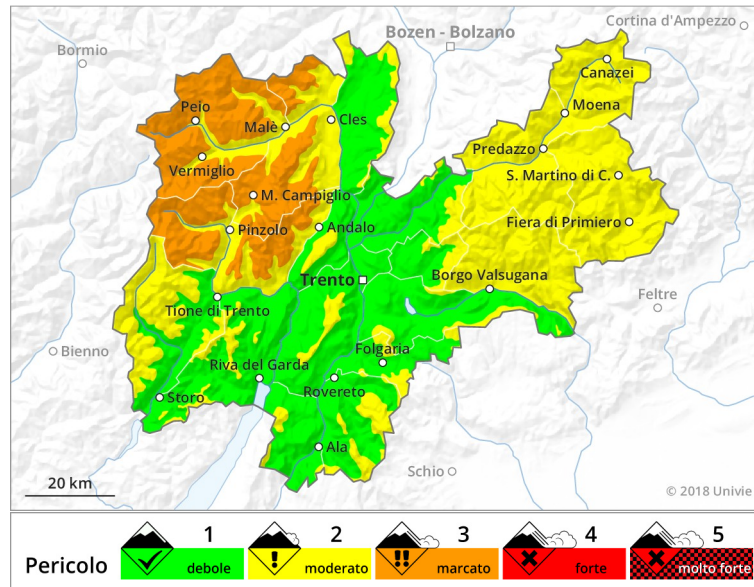


Bollettino valanghe

Valido per mercoledì 24 gennaio 2018

emesso lunedì 22 gennaio 2018 ore 14:25





Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2); marcato (grado 3) sui settori nord-occidentali, causa neve fresca ed accumuli eolici



Il manto nevoso è presente con continuità e spessori significativi mediamente a partire dai 1300-1400 m di quota; a 2000 m si misurano da 80 a 130 cm di neve al suolo mentre oltre i 2500 m e nelle zone glaciali si arriva fino a 150-200 cm. Le ultime deboli nevicate, specie sui settori nord occidentali, accompagnate da forti venti da nord - nord ovest hanno determinato la formazione di nuovi accumuli di neve ventata.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.

				
Grado 1, condizioni generalmente sicure per le gite sciistiche.	Grado 2, condizioni favorevoli per gite sciistiche ma occorre considerare adeguatamente le zone pericolose.	Grado 3, Le possibilità per le gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.	Grado 4, Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.	Grado 5, Le gite sciistiche non sono generalmente possibili.

Pericolo valanghe - AREA A

ADAMELLO PRESANELLA - BRENTA - PELLER - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - MADDALENE

mercoledì 24 gennaio

Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 2400 m, 2 (Moderato) sotto.



Pericolo valanghe da moderato (grado 2) a marcato (grado 3)

Fino al limite del bosco e nelle zone maggiormente soleggiate il manto è perlopiù consolidato e per provocare piccoli o medi distacchi di valanghe a lastroni è in genere necessario un forte sovraccarico. Oltre il limite del bosco, nelle localizzazioni più all'ombra o morfologicamente più sfavorevoli, il manto in profondità è caratterizzato dalla presenza di strati interni deboli critici, con brine e cristalli sfaccettati. Sui rilievi più alti sono presenti croste dure da rigelo, spesso sovraccaricate da accumuli di neve ventata di recente formazione, che potrebbero dare origine a distacchi sia spontanei che provocati con debole sovraccarico. Le valanghe a lastroni potrebbero raggiungere medie o grandi dimensioni, qualora il distacco andasse ad interessare gli strati di brine sepolte; per l'attività escursionistica in alta quota è pertanto richiesta una buona capacità di valutazione locale del pericolo.

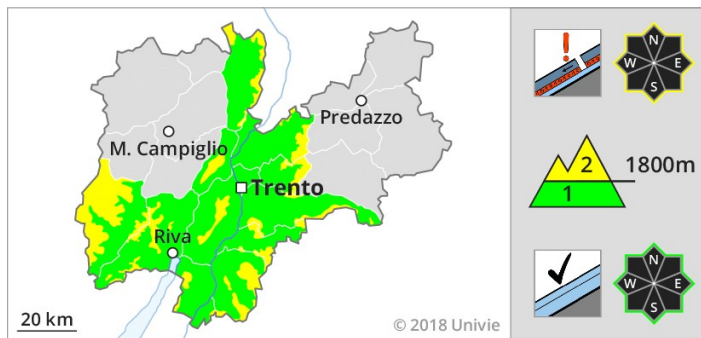
Pericolo valanghe - AREA B

ADAMELLO SUD - PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

mercoledì 24 gennaio

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 1800 m, 1 (Debole) sotto.



grado di pericolo da debole (grado 1) a moderato (grado 2)

Il manto è perlopiù ben assestato e consolidato. Solo oltre il limite boschivo, in alcune localizzazioni ben individuabili, molto sfavorevoli per esposizione e morfologia, o con significativi accumuli di neve ventata, il consolidamento del manto è ancora moderato e la presenza di vecchie croste inglobate o strati deboli interni potrebbero favorire il distacco provocato di valanghe a lastroni, possibile generalmente con forte sovraccarico.

Pericolo valanghe - AREA C

PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - VALLE DI FASSA - LAGORAI - LATEMAR

mercoledì 24 gennaio

Grado di pericolo 2 (Moderato)



Pericolo valanghe moderato (grado 2)

Fino al limite del bosco e nelle zone maggiormente soleggiate il manto è perlopiù consolidato e per provocare piccoli o medi distacchi di valanghe a lastroni è in genere necessario un forte sovraccarico. Oltre il limite del bosco, nelle localizzazioni più all'ombra o morfologicamente più sfavorevoli, il manto in profondità è caratterizzato dalla presenza di strati interni deboli critici, con brine e cristalli sfaccettati. Sui rilievi più alti sono presenti croste dure da rigelo, alternate ad accumuli di neve ventata vecchi o di nuova formazione, che potrebbero subire distacchi anche con debole sovraccarico. Le valanghe a lastroni provocate potrebbero raggiungere medie dimensioni, qualora il distacco andasse ad interessare gli strati di brine sepolte; per l'attività escursionistica in alta quota è pertanto richiesta una buona capacità di valutazione locale del pericolo.